

harun farocki

BILDER DER WELT UND INSCHRIFT DES KRIEGES

Repubblica Federale Tedesca/FRG, 1988, 16mm, 75', col.

regia, sceneggiatura,
produttore/director,
screenplay, producer
Harun Farocki
fotografia/cinematography
Ingo Kratisch
montaggio/film editing
Rosa Mercedes
suono/sound
Klaus Klingler
voce/voice
Ulrike Grote
produzione/production
Harun Farocki
Filmproduktion, SFB



Per registrare il potenziale distruttivo, i bombardieri alleati della seconda guerra mondiale scattavano fotografie aeree dei loro obiettivi. Una di queste foto, scattata sopra l'impianto chimico della Farben (che produceva il gas usato nei campi di sterminio), riprende per caso i dintorni di Auschwitz. Anni dopo, Farocki analizza la foto mettendo in evidenza il campo di concentramento invece dell'obiettivo principale. Tutto ciò rivela una verità tragica, quasi cosmica: la verità è più difficile da cogliere quando l'evidenza è sotto i nostri occhi.

IMAGES OF THE WORLD AND THE INSCRIPTION OF WAR

In order to record their destructive power, allied bombers in WWII were required to take photos of their targets. One such photo, taken on the Farben chemical plant (producer of poison gas used in the death camps), also unintentionally includes the nearby Auschwitz concentration camp. Decades after the event, Farocki analyzes the photo in terms of being evidence of the actual camp, rather than evidence of the Farben target. This reveals the tragic and almost cosmic truth: the truth is hardest to grasp when the evidence is right before your eyes.

harun farocki

ARBEITER VERLASSEN DIE FABRIK

Germania/Germany, 1995, video-Beta SP, 36', bn/bw-col.

regia, sceneggiatura,
voce/director,
screenplay, voice
Harun Farocki
montaggio/film editing
Max Reimann
produttori/producers
Harun Farocki,
Werner Dütsch
produzione/production
Harun Farocki
Filmproduktion, WDR



Partendo dal primo film mai realizzato, che mostra alcuni operai uscire dalla fabbrica dei fratelli Lumière, il film mostra l'evoluzione nel tempo del rapporto fra imprenditore e lavoratore. Il risultato è un'analisi cinematografica sul cinema stesso, che va da *Tempi moderni* a *Metropolis* fino ad *Accattone*. Farocki dimostra come la sequenza dei Lumière porti già con sé i segni di uno sviluppo sociale prevedibile: la scomparsa del lavoro industriale.

WORKERS LEAVING THE FACTORY

Starting with the first film ever shot, showing the workers leaving the Lumière Brothers' factory, the video becomes a tacit expose of a history of employer/employee relations. The result of this effort is a cinematographic analysis in the medium of cinematography itself, ranging in scope from Modern Times to Metropolis to Accattone. Farocki shows that the Lumière brothers' sequence already carries within itself the germ of a foreseeable social development: the eventual disappearance of this form of industrial labor.